

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Prot. 6_492_MINISTERI

Roma, 3 giugno 2009

[Info Giustizia n. 37](#)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIRIGENZA PENITENZIARIA

La categoria dei dirigenti penitenziari, destinataria della legge di riforma meglio conosciuta come "legge Meduri" ha dichiarato lo stato di agitazione in quanto, a quattro anni dalla riforma, nulla è stato ancora fatto per procedere al riordino delle carriere di detti dirigenti (direttori d'istituto, direttori degli uffici dell'esecuzione penale esterna, direttori delle scuole di formazione del personale penitenziario, direttori dei vari uffici all'interno dei provveditorati regionali e della sede centrale del dipartimento penitenziario).

Questo gravissimo ritardo, sta aggravando, se possibile, la già precaria situazione all'interno degli istituti, dove il sovraffollamento che ha spazzato via in pochi mesi l'effetto indulto, la carenza di opportunità lavorative per i ristretti, l'inadeguatezza e la fatiscenza di moltissime strutture, stanno rendendo sempre più invivibili i nostri istituti penitenziari, con gravissime conseguenze intanto per i ristretti ma anche per il personale tutto chiamato ad operare in un siffatto contesto.

Nel sostenere quindi l'iniziativa dei dirigenti penitenziari, siamo a chiedere a gran voce al Signor Ministro ed ai vertici del Dipartimento, di voler procedere con immediatezza al reale riordino della dirigenza penitenziaria, la cui legge di riforma chiede di essere implementata da domattina, per non mettere a rischio l'intero sistema penitenziario italiano, con tutte le gravissime conseguenze facilmente immaginabili.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)